

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PARTIMONIO CULTURALE	
DIPARTIMENTO	CULTURE E SOCIETA'
MANIFESTO	2014/2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITA'
CURRICULUM	FILOLOGIA E LETTERATURE CLASSICHE
ANNO ACCADEMICO DI INSEGNAMENTO	2014/2015 – 2015/2016
ANNO DI CORSO	Primo - Secondo
INSEGNAMENTO	STILISTICA LATINA
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	L-FIL-LET/04
TIPO DI ATTIVITÀ	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13328
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
DOCENTE RESPONSABILE	Luciano Landolfi <i>Professore Associato</i> <i>Università di Palermo</i>
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	45
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
SEDE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale Prova scritta in itinere (questionario relativo alla definizione tecnica e all'uso di talune figure retoriche di particolare spicco)
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Si rinvia al calendario delle lezioni
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Mercoledì dalle 8 alle 10.

Conoscenza e capacità di comprensione
Raggiungimento di un buon livello di conoscenza della lingua e dello stile latini di epoca augustea. Capacità di accostarsi ad un testo latino con rigoroso metodo filologico-letterario.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti dovranno saper applicare le conoscenze acquisite e la comprensione dei testi loro proposti in rapporto ai contesti lavorativi di destinazione (scuole, biblioteche, musei, editoria, etc.).
Autonomia di giudizio
Acquisizione di una capacità di giudizio critico personale, supportata da conoscenze bibliografiche adeguate oltre che dettagliate.
Abilità comunicative

Capacità di esporre i contenuti acquisiti con facilità e appropriatezza di linguaggio, che preveda anche precisione nell'uso di tecnicismi retorici, prosodici e metrici. Ciò in prospettiva di una salda preparazione professionale, spendibile in campo scolastico e non.

Capacità di apprendimento

Sviluppo delle capacità di apprendimento tramite adeguata sollecitazione didattica, articolata nella lettura metrica delle opere in versi, nella puntuale interpretazione retorica delle stesse, nella sistematica interpretazione critica dei classici proposti a lezione.

Programma didattico

Stile e lessico dei Fasti di Ovidio

Le nozioni teoriche di stilistica occuperanno la parte iniziale del corso (13 ore complessive), laddove la loro applicazione concreta verrà analizzata successivamente tramite la lettura di passi scelti della poesia eziologica ovidiana, con particolare riferimento ai proemi rimaneggiati nel periodo della nuova dedica a Germanico e ad alcuni passi-campione del poema all'incrocio fra poesia elegiaca e poesia didascalica (32 ore). Si analizzeranno, naturalmente, varî brani properziani del IV libro delle *Elegie* e qualche stralcio dell'VIII libro eneamico forniti in fotocopia dal docente a corredo integrativo del problema dell'eziologia in Ovidio.

N. ORE PREVISTE	LEZIONI FRONTALI
2	Definizione e orizzonti tematici della disciplina.
8	Esame dei principali strumenti stilistici della poesia e prosa latine sino ad Ovidio incluso (allitterazione, assonanza, parafonia, paronomasia, fonosimbolismo, eufonia, cacofonia, zeugma, chiasmo, epifora, sillessi, iperbato, anastrofe, anafora, epanafora, anacoluto, rima, omeoteleuto, poliptoto, ellissi, aposiopesi, pleonasmi).
3	Calchi letterali e semantici dal greco. Grecismi morfologici, logici e sintattici, costrutti apò koinoû; diminutivi; litote, metafora; metonimia.
10	Lettura stilistico-lessicale del I e II proemio dei <i>Fasti</i> ovidiani in relazione al doppio destinatario. La figura di Germanico e la figura di Augusto: il ruolo dei dedicatari nella poesia didascalica latina e nella tarda età augustea. Il IV proemio e il riferimento alla condizione dell'esule: lessico dell'esilio e rapporti con la terminologia analoga impiegata nei <i>Tristia</i> e nelle <i>Epistulae ex Ponto</i>
22	Lettura stilistico-lessicale degli episodi di Giano nel I libro del poema e di Lucrezia nel II. La passeggiata archeologica e gli ipotesti di Virgilio epico e di Properzio etiologo: da Evandro ed Horos a Ovidio antiquario (10 ore). Il modello elegiaco del personaggio di Lucrezia e il resoconto delle Decadi liviane (6 ore). Il personaggio di Cibele nel IV libro dei <i>Fasti</i> e gli ipotesti di Catullo e Lucrezio. Espedienti retorici di riscrittura (6 ore complessive).
TESTI CONSIGLIATI	<p><u>Testi:</u> E. H. Alton, D. E. W. Wormell, E. Courtney (edd.): <i>Ovidius, Fasti</i> (Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana). Pp. xxiv + 187. Stuttgart and Leipzig: B. G. Teubner, 1997</p> <p><u>Studi:</u> J.B. Hofmann-A. Szantyr, <i>Stilistica latina</i>, Pàtron, Bologna A. Lunelli, <i>La lingua poetica latina</i>, Pàtron, Bologna</p> <p>N.B: Gli studenti sono tenuti a prendere visione dei saggi critici in fotocopia distribuiti a lezione e comunque reperibili al Centro stampa per poter sostenere l'esame.</p>

COMPILATO E FIRMATO
Prof. Luciano Landolfi